

TASSE ASCENSORI 2017-NORME E GUIDA

Cos'è la Tassa Ascensore 2017?

Quella che viene chiamata **tassa ascensore 2017 non è nient'altro che un adeguamento obbligatorio agli standard di sicurezza europei** che gli ascensori di tutta Italia devono rispettare per poter essere considerati a norma. In questa maniera si vuole garantire la sicurezza di tutti coloro che usano abitualmente l'ascensore e dei condomini che li ospitano. La sicurezza è infatti un tema molto sentito dal Governo Renzi che ha stabilito dei controlli per verificare le ascensori e rendere obbligatori gli adeguamenti tecnici che vengono richiesti.

Nuova Tassa Ascensori 2017: Come funziona?

Quella che viene chiamata tassa in realtà non è una imposta che i condomini devono versare allo stato, ma dei lavori che devono finanziarie in caso il proprio ascensore non rispetti le direttive principali e debba quindi essere parificata alle altre. Questi lavori, dovranno essere sostenuti dal condominio e attestati dal tecnico revisore, che provvederà in seguito a nuovi controlli per certificare l'idoneità del mezzo. Per quanto possa sembrare antipatica come norma quella della tassa ascensore è un regolamento volto a garantire che non si verificano incidenti per un malfunzionamento tecnico.

Nuova Normativa Ascensori: Le verifiche ministeriali

Al contrario di quanto si possa pensare in Italia **sono numerosi gli ascensori che purtroppo non possono essere considerati a norma**, questo perché circa il 40% di essi ha un'età superiore ai 30 anni, e di conseguenza risulta usurato ma anche costruito con norme relative alla sicurezza ormai superate e obsolete. Sono almeno il 60% degli ascensori italiani infatti privi dei sistemi di sicurezza che sono stati introdotti in quelli di ultima generazione, sistemi essenziali per non rischiare si verificano delle catastrofi. Per quanto riguarda la sicurezza delle persone, deve sempre essere garantita, a prescindere dai costi che questa possa avere perché l'importante è evitare tragedie e per farlo si deve agire nel migliore dei modi possibili.

Normativa Ascensori Condominiali: Chi non deve adeguare i propri impianti?

Non tutti gli ascensori devono subire gli adeguamenti di legge, in quanto non tutti sono stati progettati per le persone e quindi montati in uffici, condomini e luoghi pubblici. Ve ne sono alcuni utilizzati per fini lavorativi e militari che non rientrano in questa 'tassa' e quindi **sono esonerati dal dover effettuare gli adeguamenti:**

- Ascensori delle miniere
- Ascensori militari
- Ascensori dei cantieri

Queste tipologie potrebbero infatti rappresentare degli ascensori di fortuna che quindi sono notoriamente insicuri, e per questo utilizzati solo momentaneamente e in determinate occasioni. Queste tipologie sono quindi esonerate dai controlli ma devono comunque garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operai con le norme di cantiere e di miniera che sono diverse da quelle che interessano l'edilizia pubblica.

La sicurezza priorità per il Governo

Per il Governo la sicurezza ha infatti la priorità e per quanto possa essere una misura non idilliaca quella di pagare delle spese per gli adeguamenti, è senza dubbio di vitale importanza, nel vero senso della parola, per tutti coloro che si servono di questi mezzi, sia condomini che ospiti dei condomini che hanno quindi il diritto di viaggiare sicuri senza rischiare danni elettrici o danni meccanici di altro tipo che potrebbero risultare gravosi specialmente per chi soffre gli spazi chiusi. Se tutto questo si può evitare ne gioverebbero sicuramente tutti. E' quindi è bene adeguare tutti gli elevatori.

Chi deve pagare questa imposta?

Come spiegato la tassa ascensori deve essere pagata da tutti coloro che hanno ascensori per uso pubblico. Se si tratta di amministrazioni pubbliche dovranno pagarlo le stesse amministrazioni, se si tratta di uffici privati saranno appannaggio dei proprietari delle società private in cui sono inseriti gli elevatori.

Se infine si **tratta di condomini la spese deve essere ripartita tra i vari residenti del condominio** in parti equivalenti a seconda della grandezza della propria casa, in pratica si applicano le stesse divisioni degli oneri che si applicherebbero per un lavoro condominiale. Il tutto dovrà essere comunque votato in assemblea.

